

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2013)

**Heft:** 1: L'edificio e il suolo

**Buchbesprechung:** Libri

**Autor:** Sassi, Enrico

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

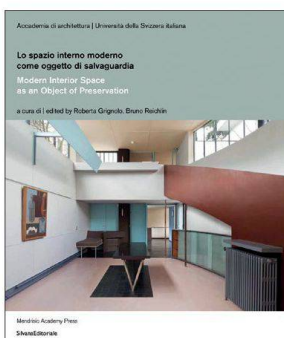
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

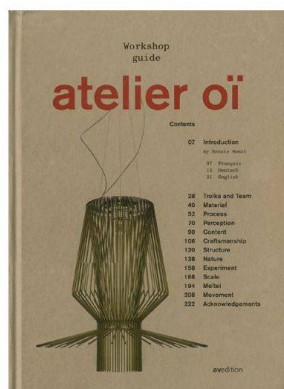
**Download PDF:** 22.01.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



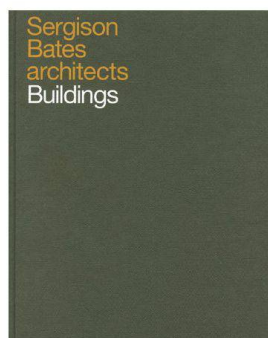
Roberta Grignolo,  
Bruno Reichlin (a cura di)  
**Lo spazio interno moderno  
come oggetto di salvaguardia –  
Modern Interior Space as an  
Object of Preservation**  
Mendrisio Academy Press,  
SilvanaEditoriale, Mendrisio 2012  
(CHF 49.90, ISBN 978-83-6624-171,  
bross., 21 x 25 cm, ill. foto e dis. b/n  
e col., pp. 293, italiano e inglese)

Il libro edito dalla Mendrisio Academy Press raccoglie i contributi presentati nel corso delle giornate di studio internazionali tenutesi presso l'Accademia di architettura di Mendrisio il 6-7 ottobre 2011 sul tema *Lo spazio interno moderno come oggetto di salvaguardia*. L'evento è stato organizzato nel quadro della ricerca interfacoltà svizzera intitolata *Enciclopedia critica per il restauro e riuso dell'architettura del XX secolo*, finanziata nel 2008 dalla Conferenza Universitaria Svizzera con l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra le principali scuole di architettura svizzere (*Swiss Cooperation Project in Architecture*). La ricerca si articola in quattro sezioni: *Strumenti storico-critici e salvaguardia* (coordinata da R. Grignolo e B. Reichlin), *Storia materiale del costruito* (diretta da F. Graf EPFL, usi), *Salvaguardia della città nel XX secolo* (coordinata da V.M. Lampugnani ETHZ), *Strumenti metodologici* (diretta da J. Jean, SUPS). Il volume è composto da 4 sezioni che raccolgono complessivamente 24 contributi: 1) *Lo spazio interno moderno. Storia e prospettive di salvaguardia* (B. Reichlin, A. Rüegg, E. Garda, R. Grignolo); 2) *Musealizzazione di spazi interni moderni* (J. Molenaar, L.S. Waggoner & J. Gunther, G. Rigone, M. Goutal); 3) *Difficile adeguamento di monumenti fragili* (M. Pogacnik, H. Frank, D. Deschermeier, F. Fiorino & P. Scaramuzza, A. Canziani); 4) *Salvaguardia di interni a rapida obsolescenza* (C. Briolle & J. Repiquet, R. Grignolo, J.-B. Minnaert).



**Workshop guide atelier Oï**  
Avedition, Ludwigsburg (D) 2012  
(CHF 53.90, ISBN 978-3-89986-164-8, ril., 17.7 x 24.5 cm, ill. foto e dis. b/n e col., pp. 224, francese, tedesco, inglese)

Il libro – edito dalla casa editrice tedesca *avedition* – è una sorta di manuale di istruzioni dell'atelier di design svizzero «oï», fondato nel 1991 a La Neuveville nei pressi del lago di Biemme da tre soci: Aurel Aebi, Patrick Reymond, Armand Louis. I primi due si sono formati all'«*École d'architecture Athenaeum*» di Losanna, il terzo era un costruttore di imbarcazioni. Il nome dello studio è formato dalle vocali centrali della parola russa «*тройка*» che indica il trio di cavalli che trainano una slitta, a metafora del modo di lavorare dei tre soci. Nell'atelier il design è considerato come processo nella genealogia delle cose passate e presenti. Il designer è parte della storia degli oggetti come successore e predecessore, in contrasto con la tendenza contemporanea del culto della personalità che domina nell'industria del design. La sede dell'atelier si chiama *Moitel*, neologismo che combina «oï» con «*Motel*», a indicare un vecchio motel degli anni '60, completamente ristrutturato e trasformato, che accoglie l'atelier. L'ormai ventennale produzione dello studio si basa su un approfondito studio dei processi di produzione, sulla concretezza, la conoscenza della materia e dei materiali; è molto vasta e differenziata, tra le altre realizzazioni ricordiamo: progetto dell'infocentro *Alptransit* a Pollegio; coperture a forma di gocce d'acqua per l'Arteplage di Neuchâtel dell'Expo 02; *Linux*, sistema di pavimentazione in cemento per la Creabeton; lampade (*Allegro* e *Allegretto*, Foscarini 2007-2009, *Tome lamp* in carta, *Donseuses*, lampade sospese in tessuto la silhouette delle quali si modifica con la frequenza delle rotazioni); tessuti, mobili, sistemi espositivi, allestimenti.



**Sergison Bates architects  
Buildings**  
coll. Monografie, Quart Verlag,  
Luzern 2012 (CHF 105.-,  
ISBN 978-3-03761-060-2 D,  
978-3-03761-061-9 E, ril., 21.6 x 27  
cm, 506 ill. foto b/n e col., 113 dis.,  
pp. 300, tedesco o inglese)

Il libro è pubblicato nella collana *Monografie* dalla casa editrice svizzera *Quart Verlag* e documenta l'opera dello studio di architettura londinese *Sergison-Bates* (Jonathan Sergison e Steven Bates), caratterizzata dall'attenzione all'«*atmosfera*» e al rigore formale. L'indice è suddiviso in quattro sezioni: *Texts*, *Intentions*, *Impressions*, *Catalogue* (registro). Il libro è molto raffinato, sia per grafica che per confezione; è stampato su tre tipi di carta: bianca opaca 100 g per la sezione *Texts*; opaca color avorio 150 g per la sezione *Intentions*; bianca semilucida 150 g per la sezione *Impressions*. La prima parte pubblica tre saggi (testo in tono di grigio): 1) *Tectonic presence* di Irina Davidovici, London; 2) *A raison d'être of its own* di Martin Steinmann, Aarau; 3) *A kind of picturesque* di Dirk Somers, Antwerpen. La scelta degli autori riflette l'internazionalità della produzione dello studio del quale sono pubblicate 8 opere realizzate (*City Library*, Blankenberge Belgio; *Urban housing*, Hackney London UK; *Care home*, Huise-Zingem Belgio; *Applied arts centre*, Ruthin Wales UK; *Urban housing and crèche*, Genève CH; *Urban bolock*, Westminster London UK; *Hause*, Cadaqués, Catalonia E; *Garden pavillion*, Mereworth Kent UK). Le opere sono pubblicate con la stessa sequenza nelle due sezioni *Intentions* e *Impressions*. Nella prima sono illustrate le fasi di elaborazione del progetto con schizzi, modelli di studio, disegni e campioni di materiali; nella seconda sono pubblicate immagini fotografiche con alcune sequenze (fotografie piccole, grandi immagini a colori, tutta pagina). Jonathan Sergison è professore di progettazione presso l'Accademia di architettura a Mendrisio.

A cura di  
**Enrico Sassi**

#### Servizio ai lettori

Avete la possibilità di ordinare i libri recensiti all'indirizzo [libri@rivista-archi.ch](mailto:libri@rivista-archi.ch) (Buchstämpfli, Berna), indicando il titolo dell'opera, il vostro nome e cognome, l'indirizzo di fatturazione e quello di consegna. Riceverete quanto richiesto entro 3/5 giorni lavorativi con la fattura e la cedola di versamento. Buchstämpfli fattura un importo forfetario di CHF 7.- per invio + imballaggio.